

ADDIO PADRE E MADRE ADDIO

Addio padre e madre addio,
che per la guerra mi tocca di partir,
ma che fu triste il mio destino,
che per l'Italia mi tocca di morir.

Quando fui stato in terra straniera
subito l'ordine a me m'arrivò,
mi dan l'assalto la baionetta in canna,
addirittura un macello diventò.

E fui ferito, con una palla al petto,
i miei compagni li vedo a fuggir
ed io per terra rimasi costretto
mentre quel chiodo lo vedo a venir.

"Fermati o chiodo, che sto per morire,
pensa a una moglie che piange per me",
ma quell'infame col cuore crudele
col suo pugnale morire mi fé.

Voialtre mamme che soffrite tanto,
per allevare la bella gioventù,
nel cuor vi restano lacrime e pianto,
pei vostri figli che muore laggiù.

Sian maledetti quei giovani studenti,
che hanno studiato e la guerra han voluto,
hanno gettato l'Italia nel lutto,
per cento anni dolor sentirà.